
ENCHIRIDION ALBANUM 3

PRIVACY IN PARROCCHIA



EDIZIONI
MITERTHEV



Diocesi Suburbicaria di Albano

ENCHIRIDION ALBANUM 3

PRIVACY IN PARROCCHIA

A cura di

Chiara Ammenti

Gualtiero Isacchi



EDIZIONI
MITERTHEV

Associazione MiterThev

Piazza Vescovile, 11

00041 Albano Laziale (Roma, Italy)

Tel. 06.932.68.401

e-mail: miterthev@diocesidialbano.it

ISBN 978-88-99202-23-1

Stampa: Tipografica Renzo Palozzi s.r.l.

Via Capo d'Acqua, 22/b

00047 Marino (Roma, Italy)

Tel. 069387025

antonello@tipograficarenzopalozzi.it

Finito di stampare nell'*agosto* 2019

PRESENTAZIONE

Dopo i primi due volumi della serie *Enchiridion Albanum* – dedicato, il primo, alla legislazione particolare diocesana nel decennio 2001-2011 e alla prassi amministrativa della parrocchia, il secondo – esce ora il terzo, dedicato alla *privacy in parrocchia*. Se pure si presenta come un pratico manuale, esso vuole anche essere espressione di un più ampio progetto pastorale, dove l'azione liturgica, catechetica e caritativa della Diocesi è considerata sempre in rapporto a un *habitat* umano: persone che vivono in un territorio con una sua storia concreta di cui la Chiesa non è proprietaria. Come scrivevo nella lettera pastorale *Andiamo a visitare i fratelli* (2010) in preparazione alla Visita pastorale, è per noi necessario passare ad «una rinnovata concezione della parrocchia, il cui rapporto con il territorio non potrà più essere nei termini del *possesso*, ma piuttosto nei termini dell'*accesso*: ossia entrando nel territorio e connettendosi ad esso con l'attenzione prioritaria rivolta alle persone». Che si stia procedendo in tale direzione può esserne prova il recente documento *Chiesa in cammino*¹ dove si trova raccolta l'abbondante ricca riflessione svolta dai Consigli parrocchiali, vicariali e diocesano

¹ DIOCESI SUBURBICARIA DI ALBANO, *Chiesa in cammino. Tra i dire e il fare, un anno di cammino insieme*, ed. MiterThev, Albano 2019.

sul tema del fare discernimento comunitario: lì si vede con chiarezza il continuo riferimento al *territorio come vocazione* per la Chiesa. Ora, abitare un territorio in un determinato tempo significa pure accogliere e rispettare le norme di civile convivenza stabilite dalle autorità preposte alla tutela del bene comune.

Eccoci così al presente testo, che si propone distinto in due parti: la prima espone le norme di riferimento per le parrocchie e le principali novità introdotte dal Regolamento Ue 2016/679, noto come GDPR (*General Data Protection Regulation*) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali; la seconda parte, invece, come bene esprime il titolo, dà le indicazioni su «cosa deve fare la parrocchia per essere a norma». Non si tratta, allora, di «una cosa in più da fare», o di «un'ulteriore complicazione della vita», ma di un aiuto per essere, nel rispetto delle norme civili, testimoni di legalità e correttezza che hanno a cuore il bene della persona.

Questa pubblicazione – che risponde pure alle istanze e alle disposizioni della Conferenza Episcopale Italiana in materia – vede la luce dopo una lunga gestazione, avviata nei soggiorni formativi di Vitorchiano nell'agosto-settembre 2018 e proseguita con incontri di studio nel presbiterio diocesano durante l'anno pastorale 2018-2019. Ho il dovere, pertanto, di ringraziare con animo sincero e stima cordiale, chi, avendoci offerto il suo aiuto, ha pure lavorato alla stesura di questo volume. Anzitutto l'Avv. Chiara Ammenti, che in questa materia è una specialista ed è pure Consulente

legale della Pontificia Università Lateranense. Durante gli incontri di aggiornamento proprio sul tema della *privacy* in parrocchia, tutti i sacerdoti ed io abbiamo potuto apprezzare la sua competenza e gustare la sua chiarezza espositiva. Con lei ringrazio mons. Gualtiero Isacchi, Economo diocesano e Vicario episcopale per il coordinamento pastorale, che ha suggerito le attenzioni e i campi di applicazione per le parrocchie.

La finalità dell'iniziativa editoriale dell'*Enchiridion Albanum* è quella di raccogliere i testi di carattere giuridico-amministrativo necessari per la vita ordinaria della Diocesi. In tale finalità s'inserisce questa nuova pubblicazione. Pur senza la pretesa di essere esaustiva nell'esposizione delle norme sul trattamento dei dati personali, anche questa intende offrire ai parroci e alle comunità parrocchiali le principali indicazioni da seguire e le necessarie attuazioni per la corretta gestione dei dati personali e il rispetto dei diritti delle persone che affidano a noi i loro dati sensibili. Ho la fondata fiducia che saprà corrispondere ai suoi scopi.

*Albano 15 luglio 2019,
memoria di san Bonaventura.*

✠ Marcello Semeraro

SOMMARIO

PRESENTAZIONE.....	3
--------------------	---

1^a PARTE

LA NUOVA NORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO	7
1.1 Il Regolamento Ue 2016/679	7
1.2 Il Decreto CEI 2018	10
2. IL TRATTAMENTO DATI E LE TIPOLOGIE DI DATI	13
3. I SOGGETTI COINVOLTI NEL TRATTAMENTO	15
3.1 Titolare del trattamento	16
3.2 Responsabile del trattamento	17
3.3 Responsabile esterno	17
3.4 Incaricato al trattamento	18
3.5 Interessato	19
3.6 Il Data Protection Officer (DPO)	19
3.7 L’Autorità di controllo	22
4. PRINCIPI GENERALI SANCITI DAL GDPR	23
4.1 Il principio di accountability (responsabilizzazione del Titolare)	23
4.2 Giusta durata del trattamento	24
4.3 Il principio della privacy by design e della privacy by default.....	25
4.4 Il principio della trasparenza	25
5. I DIRITTI DELL’INTERESSATO	26
5.1 Quali diritti ha l’Interessato	26

5.2 Quali tutele ha l'Interessato: i ricorsi giurisdizionali.....	29
5.3 La violazione dei dati personali	29
6. LE SANZIONI	31

2ª PARTE

COSA DEVE FARE LA PARROCCHIA PER ESSERE A NORMA

A. Dati personali regolati dal Decreto Generale CEI 201834	
A.1 Indicazioni per i Registri di sacramenti e di atti di culto	36
A.2 Indicazioni per gli Annuari diocesani	38
B. DATI REGOLATI DAL GDPR	39
B.1 Predisporre le informative	39
B.2 Apprendere un consenso valido	40
B.3 Adottare misure di sicurezza ambientali ed informatiche	42
B.4 Predisporre un sistema di nomine	45
B.5 Prevedere un regolamento interno e corsi di aggiornamento per gli incaricati.....	45
B.6 Tenere un Registro dei trattamenti e un documento di valutazione dei rischi.....	48

3ª PARTE

PER CONCLUDERE	51
-----------------------------	----

APPENDICE

CEI - Decreto Generale, Disposizioni per la tutela del diritto alla buona fama e alla riservatezza	53
---	----